



CITTÁ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 DEL 7.01.2013

Oggetto:

Farmacia comunale "San Pantaleo" di proprietà del Comune di Sorso. Valorizzazione attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero attraverso altra forma consentita dall'ordinamento vigente. Determinazioni del Consiglio.

L'anno duemilatreddici, addì 07 del mese di Gennaio, alle ore 10,00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri, risultati presenti all'appello nominale:

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi		X
Cuccureddu Domenico	X		Foddai Maria Antonietta		X
Peru Antonello	X		Cappai Alberto	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Donaggio Giulio Antonio	X	
Sias Giacomino	X		Sanna Nicola	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Gian Paolo	X	
Demelas Fabrizio	X		Santoni Antonio	X	
Vacca Mauro	X		Peru Marcello		X
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo	X	
Sechi Francesco	X				
Macciocu Luigi	X		TOTALE	18	3
Pilo Giuseppe	X				
Presenti: n. 18. Assenti: n. 3 Pinna, Foddai e Peru M..					

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Rag. Cuccureddu Domenico, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dr. Pietro Nurra.

Partecipa altresì la D.ssa Simonetta Pietri in qualità di Assessore Comunale esterno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al punto 4 dell'O.d.G. in data odierna;

PREMESSO CHE

-Con provvedimento del Consiglio Comunale n.35 in data 18.07.2007 è stato deliberato, fra l'altro:

1. Di assumere la gestione della sede farmaceutica vacante n.1, afferente il Comune di Sorso, della Pianta organica delle farmacie della Provincia di Sassari, la cui revisione è stata approvata con la determinazione n.741 del 12 luglio 2006 del Direttore del Servizio della medicina di base Specialistica Materno Infantile e dell'Assistenza Farmaceutica, della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale della Regione Autonoma della Sardegna;
2. Di approvare conseguentemente il progetto di massima tecnico finanziario per la gestione della farmacia allegato alla stessa deliberazione;
3. Di affidare la gestione della Farmacia prelaionata alla Romangia Servizi S.r.l., società unipartecipata dal Comune di Sorso e costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
4. Di dar mandato alla Giunta comunale e al Sindaco, per quanto di competenza, di provvedere in ordine a tutte le incombenze funzionali alla attuazione degli atti summenzionati;
5. Di stabilire i criteri generali ai quali la Giunta comunale si sarebbe attenuta nella adozione dello specifico Regolamento per la gestione del servizio di farmacia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

-Con deliberazione della Giunta comunale n.102 in data 19.07.2007 è stato approvato il Regolamento di gestione della farmacia comprendente la Pianta organica del personale;

-Con contratto repertorio n.2667 del 24.07.2008 recante i rapporti fra il Comune, titolare della farmacia, e la Romangia Servizi srl, affidatario della gestione;

VISTA la Determinazione n.237 del 1° aprile 2010 adottata dal Direttore del Servizio della medicina di base Specialistica Materno Infantile e dell'Assistenza Farmaceutica, della Regione Autonoma della Sardegna, con la quale a far data dal 19.04.2010 è stata riconosciuta al Comune di Sorso la titolarità della sede farmaceutica n.1;

PRESO ATTO delle risultanze della gestione economica della Farmacia relativamente ai seguenti periodi:

-periodo 19.04.2010 / 31.12.2010	risultato economico € - 67.146,79	da Bilancio approvato
-periodo 01.01.2011 / 31.12.2011	risultato economico € -104.357,42	da Bilancio approvato
-periodo 01.01.2012 / 31.12.2012	risultato economico € -116.389,64	da Preconsuntivo

PRESO ATTO delle risultanze della gestione economica della società Romangia Servizi srl, affidataria della gestione della stessa Farmacia:

-periodo 01.05.2007 / 31.12.2007	risultato economico € + 85.324,00	da Bilancio approvato
-periodo 01.01.2008 / 31.12.2008	risultato economico € + 51.042,00	da Bilancio approvato
-periodo 01.01.2009 / 31.12.2009	risultato economico € - 107.473,00	da Bilancio approvato
-periodo 01.01.2010 / 31.12.2010	risultato economico € - 121.831,00	da Bilancio approvato
-periodo 01.01.2011 / 31.12.2011	risultato economico € + 384,00	da Bilancio approvato

PRESO ATTO che, per quanto alle risultanze economiche predette, le altre gestioni non consentono margini tali da finanziare le diseconomie risultanti dalla conduzione della Farmacia, ragione per la quale si pone il problema di individuare soluzioni di valorizzazione alternative per il bene in oggetto, soluzioni che consentano in primo luogo di evitare perdite economiche e patrimoniali in capo alla società e, di conseguenza, al Comune e che, invece, consentano ritorni economici e patrimoniali adeguati;

DATO ATTO che le finanze comunali non consentono di fare fronte ai predetti squilibri economici e che la soluzione agli stessi debba essere ricercata ricorrendo a strumenti che non incidano sulle risorse di bilancio dell'Ente;

PRESO ATTO che l'effetto ultimo dei ripetuti interventi normativi in materia di gestioni attraverso società pubbliche è quello di tutelare gli equilibri della pubblica finanza, contenendo i costi delle società costituite o partecipate dagli enti pubblici, tra cui i comuni;

RITENUTO che, per quanto sopra, la valorizzazione del cespite farmacia comunale debba passare non più attraverso la gestione *in house providing*, fino ad oggi sperimentato, ma attraverso l'alienazione (in via prioritaria) o l'affidamento in gestione (in via subordinata). Al completamento della procedura delle predette forme di valorizzazione dovrà fare seguito la cessazione della gestione attualmente affidata alla società comunale Romangia Servizi srl;

VISTA la legge 2 aprile 1968 n.475, *Norme concernenti il servizio farmaceutico*, ed in particolare i modelli di gestione del servizio di farmacia comunale previsti dall'articolo 9 della stessa legge, e precisamente:

- a) in economia;
- b) a mezzo azienda speciale;
- c) a mezzo consorzi tra comuni per la conduzione di farmacie di cui sono titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui l'ente abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra l'amministrazione comunale e i predetti professionisti;

VISTA la legge 8 novembre 1991 n.362 *Norme di riordino del settore farmaceutico*;

DATO ATTO che la pratica oggetto di approvazione è stata discussa dalla Commissione Bilancio nella seduta del 27.12.2012;

ASSUNTA la competenza di questo Consiglio in ordine alla pratica in oggetto ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere l), del D.Lgs. n.267/2000, trattandosi di atto non rientrante nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri, così come riportati nell'Allegato Verbale Generale di seduta;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e incluso in calce alla presente deliberazione, dai Dirigenti Responsabili dei Servizi: Attività Produttive, Dott. Antonino Puledda; Patrimonio, Dott. Pietro Nurra;

UDITA l'illustrazione della pratica oggetto di approvazione fatta dall'Assessore Giuseppe Cattari, con delega alle Finanze e al Patrimonio;

ESPERITE le operazioni di voto svoltesi per alzata di mano con voti:

Favorevoli 12 – Contrari 6 – Astenuti 0 (assenti n. 3: Pinna, Foddai e Peru M.);

D E L I B E R A

Di prendere atto di quanto in premessa;

Di attivare nuove formule di valorizzazione del cespite Farmacia comunale attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero attraverso altra forma consentita dall'ordinamento giuridico vigente;

Di dare mandato alle Giunta e agli uffici comunali competenti in ordine all'attivazione, per quanto di rispettiva competenza, delle procedure funzionali all'esecuzione del presente atto;

Di dare atto che al completamento della procedura delle predette forme di valorizzazione dovrà fare seguito la cessazione della gestione attualmente affidata alla società comunale Romangia Servizi srl;

DI DICHIARARE con separata e parimenti unanime votazione (favorevoli 12; contrari 6; astenuti 0 – assenti n. 3: Pinna, Foddai e Peru M.) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs.vo 267/2000, stante l'urgenza di garantire il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Domenico Cuccureddu

F.TO CUCCUREDDU

(Il Presidente)

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA

(Il Vice Segretario Generale)

Attestazione parere art.49 D.Lgs 18/08/2000

Regolarità Tecnica:

Parere favorevole

IL DIRIGENTE **Dr. Antonino Puleddu**_____

IL DIRIGENTE **Dr. Pietro Nurra** _____

IL DIRIGENTE **Dr. Maurizio Loriga**_____

Regolarità Contabile

Parere favorevole

IL DIRIGENTE **Dr. Pietro Nurra** _____

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE, DI CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL SITO INTERNET COMUNALE

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **16.01.2013** all'Albo Pretorio Comunale On Line al **n. 022** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it; sezione deliberazioni consiliari.

Sorso, li **16.01.2013**

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA

(Il Vice Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi dal **16.01.2013** (art. 124, T.U.E.L.)

Dr. Pietro Nurra

Sorso, li **16.01.2013**

F.TO NURRA

(Il Vice Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **07.01.2013** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L.).

Dr. Pietro Nurra

Sorso, li **16.01.2013**

F.TO NURRA

(Il Vice Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 16.01.2013

Il Vice Segretario Generale

(Dr. Pietro Nurra)

ESTRATTO DEL VERBALE GENERALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 7.01.2013

Punto 4 all'O.d.g.: "Farmacia comunale "San Pantaleo" di proprietà del Comune di Sorso. Valorizzazione attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l'affidamento in gestione (in via subordinata). Direttiva agli uffici."

Rientrano in aula i consiglieri Cappai, Delrio, Sanna N., Sanna G.P., Donaggio e Santoni.

Il Presidente chiama il punto 4° all'o.d.g. "Farmacia comunale "San Pantaleo" di proprietà del Comune di Sorso. Valorizzazione attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l'affidamento in gestione (in via subordinata). Direttiva agli uffici."

Illustra la pratica **l'Assessore Giuseppe Cattari**, dando lettura delle risultanze economiche, sulla base dei bilanci approvati, riguardanti le perdite della farmacia comunale di proprietà dell'Amministrazione comunale: dal 19.4.2010 al 31.12.2010 perdite per € 67.000,00, dal 1.1.2011 al 31.12.2011 perdite per € 104.000,00 ed un preconsuntivo del 2012 con perdite pari ad € 116.000,00. Sulla base di tali risultati l'Assessore propone al consiglio di deliberare la valorizzazione del cespite attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l'affidamento in gestione (in via subordinata), dando atto altresì che per qualunque forma si dovesse adottare cesserebbe la gestione in capo alla Romangia Servizi.

Chiede di intervenire il **Consigliere Nicola Sanna**, il quale apprezzando i toni misurati usati dall'Assessore nell'illustrare la pratica, evidenzia che questa contiene aspetti complessi e per taluni aspetti drammatici. Infatti, se dovesse essere adottata questa delibera, ammonisce il consigliere Nicola Sanna, si va a rescindere il contratto con la Romangia Servizi la soc. in house del Comune. Stenta a credere che la Farmacia possa aver in due anni maturato perdite così ingenti ed inviata a riflettere sulla gestione dell'attività, in particolare sull'amministrazione della Società ed in particolare sull'operato di chi avrebbe dovuto monitorare sull'andamento dell'attività, ricercando le responsabilità. Rappresenta forti dubbi che la farmacia possa essere appetibile se immessa sul mercato con i bilanci in negativo, 250.000,00 € di perdite in 2 anni. Rappresenta con forza la situazione futura del personale impiegato in farmacia, interrogandosi sul loro futuro, mentre rammenta che la farmacia comunale era stata data in gestione alla Romangia proprio per far fare un salto di qualità alla soc. in house. Se oggi si dovesse rescindere il contratto di gestione con la Romangia, prosegue, questa si svuoterebbe di una risorsa che oggi appare come una zavorra, concentrando la sue attività solo sulle commesse di manutenzione del Comune di Sorso, quindi dipendendo in toto dal bilancio ordinario dell'Amministrazione Comunale. Ritiene che prima di affrontare il problema della valorizzazione del cespite attraverso la vendita in via prioritaria, da sempre intenzione non manifesta di questa amministrazione ma presente, o attraverso la gestione sollecita gli approfondimenti alle questioni sollevate e quindi un rinvio della discussione.

Chiede di intervenire il **Sindaco** per rassicurare i consiglieri sul fatto che la situazione non è così disastrosa così come descritta dal consigliere Nicola Sanna. Piuttosto, prosegue, bisogna illustrare le ragioni per le quali ci sono state negli anni le perdite, che tra le altre sono previste dallo stesso piano industriale. Bisogna da subito chiarire, puntualizza il Sindaco, che la gestione della farmacia in capo alla Romangia è stata data non per fare profitti ma per altre ragioni ben note al consigliere Santoni, allora in maggioranza ed Assessore in giunta. E, prosegue, si possono anche giustificare i dati contabili: lo stesso piano industriale prevedeva inizialmente un organico composto da una farmacista ed un dipendente part time ai quali si sono aggiunti altri tre dipendenti, oltre al fatto che la gestione pubblica di una attività di impresa presenta difficoltà per vie delle procedure e tempi che non permettono la stessa funzionalità di una attività privata. Fatte le precisazioni il Sindaco rammenta che, per andare incontro alle difficoltà ben note della Romangia, si è fatto un ragionamento piuttosto semplice: sulla base di quanto previsto nel piano industriale, la farmacia comunale potrà iniziare ad avere utili dal 6°/7° anno di attività. Pertanto si cerca di avere nella disponibilità da subito quello che la farmacia andrà a produrre in termini di utili a partire dal 6° anno di attività. Sulla base di questo semplice ragionamento prosegue il Sindaco, si indirizzano le scelte dell'Amministrazione. Richiama in proposito il dispositivo della proposta di delibera con la quale si chiede al consiglio trasferire alla Giunta la competenza per individuare le giuste forme per la valorizzazione della farmacia attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l'affidamento in gestione (in via subordinata), ed in modo tale che si possa ottenere oggi in termini di utili quanto la stessa potrebbe produrre in teoria dal 6° anno di attività. A ciò, puntualizza il Sindaco, bisogna aggiungere che nei prossimi anni incideranno le liberalizzazioni e l'apertura di nuovi punti vendita che sicuramente non gioveranno alla farmacia.

Interviene il **consigliere Francesco Sechi** il quale condivide quanto detto dal Sindaco a proposito delle diversità che esistono tra la gestione pubblica e privata di un'azienda. In risposta al consigliere Sanna Nicola, lo rassicura che l'Amministrazione con questo atto deliberativo sta ponendo rimedio per tempo dando una svolta al trend negativo della farmacia.

Interviene il **consigliere Gian Paolo Sanna** il quale rammenta che aveva chiesto al Sindaco come mai utenti assistiti dal Comune utilizzassero voucher della farmacia comunale non rispettando la libera concorrenza. In proposito il Sindaco avrebbe risposto che quello era un modo per aiutare la Romangia Servizi. Osserva invece che oggi si vuole vendere quell'azienda in contraddizione a quanto invece detto dal Sindaco in precedenza.

Interviene il **consigliere Antonello Peru** il quale non riesce a comprendere il perché di tante perplessità dei consiglieri di opposizioni. Rammenta che questa Amministrazione governa la città tenendo ben presente il perseguimento del bene comune, pianificando gli interventi e programmando il territorio. Tutto questo invece non è stato fatto dalle precedenti Amministrazioni di centro sinistra che invece hanno governato senza programmare. In proposito elenca la Romangia Servizi, la stessa farmacia, il complesso li Nibari, tutte situazioni partite senza programmazione sulle quali è dovuta intervenire questa Amministrazione per correggere gli errori. Porta ad esempio la l'accensione dei mutui per finanziare i piani di risanamento rimasti inattuati. Ancora una volta, prosegue, si è dovuti intervenire con soldi pubblici per correggere errori del passato, e dopo aver ereditato situazioni di degrado. Precisa che questa Amministrazione oltre a pianificare il futuro della città è dovuta intervenire per rendere vivibile il territorio recuperando situazioni di degrado ereditate. E' certo che si troverà la soluzione anche per questo caso come per tutti i lavoratori della Romangia. Si dispiace per aver dovuto elencare le problematiche ereditate, ma il tutto è stato stimolato soprattutto da quei consiglieri che allora sedevano nei banchi della maggioranza, conclusioni alle quali sono giunti anche elettori.

Interviene il **consigliere Antonio Santoni**, il quale esordisce nel dire che non si è reso conto se si trova in consiglio per trattare argomenti o per seguire comizi laddove si dice delle cose fatte bene da una parte e delle cose fatte male attribuite ad altra parte. Precisa che non intende affatto dare seguito alle provocazioni del consigliere Antonello Peru, anche se dichiara di aver compreso che ben poco di quanto ha detto, ad eccezione delle vanterie che ha manifestato. Premette che tutte le amministrazioni hanno fatto cose bene e male, hanno lasciato qualche volta poche altre volte molte opere incompiute per ragioni che non si sofferma ad elencare. Precisa che il bene non sta mai tutto da una parte e nemmeno il male. Vuole ricordare al consigliere Peru che esiste una differenza sostanziale tra pianificazione ed esecuzione delle opere previste: una pianificazione l'Amministrazione di cui ha fatto parte la ha lasciata, e lo dice con consapevolezza in quanto al tempo rivestiva l'incarico di Assessore all'Urbanistica e quindi ben conosce in cosa consista la pianificazione. Ma poi sa anche bene che è necessario trovare le risorse per attuare quello che si è programmato. Rammenta al consigliere Peru che se oggi a Sorso si costruisce, seppure molto poco, questo lo si deve ai piani particolareggiati delle zone A e della zona B: quindi tutto Sorso è pianificato e normato. Ed proprio a quei piani particolareggiati ai quali si riferiscono i tecnici e i proprietari di quelle case che hanno volumi previsti dagli stessi per edificare, ammesso che abbiano le risorse finanziarie, in quanto ci sono tante previsioni ma mancano le risorse per poterle attuare. Ribadisce che se a Sorso si costruisce, ad eccezione delle zone C, dove peraltro si edifica ben poco, lo si deve ai piani particolareggiati delle zone A e B. Chiede al verbalizzante della seduta la cortesia di riportare le sue parole possibilmente per intero non per sunto, in quanto sono la verità e comunque sono una prova. Riporta quindi l'attenzione all'argomento principale che è la farmacia comunale per chiarire e ribadire che personalmente non ha mai concordato con la scelta di aprire una farmacia comunale seppure fosse in maggioranza. In proposito chiarisce che all'interno della maggioranza vi è sempre una minoranza che non determina e che non decide pur essendo maggioranza ufficialmente, ossia quella che appare, così come pensa ci sia nell'attuale maggioranza a Sorso. Richiama la sua esperienza politica per dire che per talune scelte ha fatto parte della minoranza della maggioranza, come nel caso della farmacia, senza che vi siano stati atti conseguenti, impossibili da adottare come fare un ricorso al TAR. Motiva la sua scelta contraria all'insediamento della Farmacia comunale in quanto ha da sempre ritenuto che l'offerta farmaceutica a Sorso era abbastanza soddisfatta e pensava si dovessero fare altre scelte non certo quella della farmacia, che è stata comunque fatta per quelle ragioni che il Sindaco ha pensato di dire e che non ha detto e che bisogna dire il perché è stato esercitato il diritto di prelazione per la farmacia. Oggi però si deve affrontare il problema di una impresa ed il consigliere si chiede del perché e del come si sia arrivati a questo stato di cose e del perché non sia stata fatta una indagine interna, non un processo pubblico, una indagine approfondita per vedere se ci sono delle responsabilità, visto che si paga lo stipendio

ai consiglieri di amministrazione ed agli impiegati. Pensa che già oggi non avrebbero dovuto parlare dell'argomento, in quanto i consiglieri non siano in grado di poter discutere di un argomento del genere dal momento che sono state riferite solo parole, probabilmente vere. Prosegue nel sostenere di avere il diritto di vedere su documenti quanto è stato affermato, e come già evidenziato dagli interventi dei consiglieri che lo hanno preceduto, si chiede quali saranno i motivi per i cui una farmacia oggi va in perdita. E si domanda se ci si trovi davanti a bilanci contraffatti, visto che i bilanci della Romangia Servizi i consiglieri non li hanno mai visti e che ci siano dei problemi o che ci sia qualche artificio contabile particolare per cui fa apparire in deficit questa impresa. E' una ipotesi, è anche una illazione, pensa di poter dire il consigliere, ma chiede di essere messo in condizioni di fare un approfondimento preciso. Prosegue nell'intervento chiarendo che intende entrare nel merito dell'o.d.g. che prevede l'approvazione della pratica relativa alla vendita o in subordine all'affidamento in gestione della farmacia comunale. Esterna in proposito di nutrire forti perplessità che deriverebbero dalle norme vigenti, dai pareri espressi dal Consiglio di Stato. In particolare fa riferimento alla proposta di deliberazione che si basa su una deliberazione della Corte dei Conti, definendola come una presa d'atto, come un appoggio utilizzato per poter giustificare meglio la scelta fatta. Il Consigliere Santoni eccepisce in proposito che non si tratta della giusta deliberazione della Corte dei Conti da citare, poiché se è vero che la deliberazione citata parla di altri mezzi oltre a quei quattro mezzi previsti per la gestione del servizio di farmacia e che si riconducono, anche se non è scritto, alla legge Mariotti ancora vigente. Sembrerebbe però in base al parere citato che il Comune possa dare in gestione la farmacia. Però, dice il consigliere, che questo non è scritto, e si riserva di dare le spiegazioni in seguito del motivo per il quale non è possibile dare in gestione la farmacia. Infatti, prosegue, da un parere rilasciato dalla stessa Corte dei Conti si è estrapolata una parte che riguardava l'exkursus storico sulla gestione dei servizi pubblici, argomento molto complesso. Il consigliere non si dice meravigliato né criminalizza il fatto che sia stata riportata una citazione non proprio precisa riferita ad altro. La Corte dei Conti risponde a precisi quesiti che gli vengono sottoposti all'attenzione, che però in questo caso riguardava altra fattispecie non la gestione delle farmacie comunali. Puntualizza che la Corte dei Conti si era interessata della gestione delle farmacie qualche mese prima e chiariva una volta per tutte che le farmacie non possono essere date in gestione, basando tale assunto su un complesso ragionamento giuridico. Più tardi la Corte dei Conti della Lombardia trattando proprio di un Comune, tagliando la testa al toro, prosegue, ha chiarito che pur rispettando la scelta e la discrezionalità che è rimessa all'Ente Pubblico nella scelta delle forme di gestione della farmacia, esclude la gestione poiché il Comune ha esercitato il diritto di prelazione, per cui la titolarità non può essere scissa dalla gestione. Ed è questo il motivo principale, continua il consigliere, per il quale la farmacia non può essere data in gestione. La farmacia può essere gestita in economia o in altro modo che il consigliere si riserva di suggerire al momento opportuno per non essere accusato di essere saccente. Pertanto sostiene che la farmacia può essere venduta o gestita in economia. Prosegue nell'eccepire che l'o.d.g. avendo previsto la vendita o la gestione in via subordinata ritiene sia illegittimo, in quanto si tratta di una formulazione inesatta. Eccepisce in prosecuzione che la pratica non può essere oggetto di esami nazione per i motivi esplicitati e perché contiene diversi aspetti con vizi di legittimità, quindi fuori legge. Propone all'Amministrazione di sospendere il punto e rinviarlo ad altra data per fare tutti gli approfondimenti del caso e non ultimo quello di formulare la richiesta specifica di parere alla Corte dei Conti.

Interviene il **Sindaco** il quale riferendosi all'intervento del consigliere Santoni rileva che dallo stesso è emerso che l'illegittimità dell'atto sarebbe riconducibile ad un solo vizio, ossia la previsione dell'affidamento in gestione della farmacia comunale. Nulla vieta, prosegue, di procedere ad una live modifica del dispositivo e scrivere "attivare nuove forme di valorizzazione del cespite farmacia comunale. (punto)" Sarà poi la Giunta ad approfondire così come detto inizialmente, ossia dare la competenza alla Giunta per trovare la forma migliore per la valorizzazione, prevedendo tutti gli approfondimenti del caso. Così sarebbe risolto il problema qualora esistesse. Però precisa che qualora si andasse ad eliminare questa presunta irregolarità la situazione non si sanerebbe, poiché sembrerebbe che anche l'affidamento fatto alla Romangia, qualora dovesse se fosse fondato il ragionamento del Consigliere Santoni, osserva, sarebbe legittimo e, rivolgendosi al consigliere Santoni, si chiede se ne fosse al corrente o se volutamente non l'abbia voluto dire. Cita in merito la L. 2.4.1968 n. 475 che esplicita quali sono le forme di gestione consentite e precisa che la farmacia è nata con la titolarità del Comune di Sorso non della Romangia servizi. In conclusione il Sindaco propone di modificare la proposta deliberativa nella parte in cui si fa riferimento alla gestione.

Interviene il **consigliere Santoni**, il quale ringrazia per l'accoglimento delle osservazioni da lui proposte, ma fa notare che non sia semplice rivedere la proposta di deliberazione, considerato che il

presupposto sul quale si basa, ossia la deliberazione delle Corte dei Conti non è corretta, in particolare nella parte in cui si afferma che le forme di gestione non hanno carattere tassativo. Propone di rinviare la trattazione dell'argomento per consentire gli approfondimenti del caso.

Il **Presidente** sentito il Consiglio, sospende i lavori e convoca la conferenza dei capigruppo per valutare la proposta del Sindaco di modifica del dispositivo della proposta di delibera in trattazione.

Alle ore 14.30 si spendono i lavori del Consiglio.

Alle ore 14.45 riprendono i lavori.

Il **Presidente** da lettura della modifica concordata in conferenza di capigruppo accogliendo la proposta del Consigliere Santoni. Comunica che la modifica proposta all'o.d.g. è: "Farmacia comunale "San Pantaleo" di proprietà del Comune di Sorso. Valorizzazione attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l'affidamento con altre forme compatibili previste dall'ordinamento giuridico vigente." Invece, prosegue, nel dispositivo della delibera viene eliminata la parte che riguarda di cui da lettura testuale: "preso atto che le predette forme di gestione non hanno carattere tassativo così come chiarito con la deliberazione della Corte dei Conti Sez. controllo Lombardia del 26.9.2011 n. 489" mentre il dispositivo della proposta di deliberazione è sostituito con "Il consiglio Comunale delibera di prendere atto di quanto in premessa; di attivare nuove formule di valorizzazione del cespite comunale farmacia comunale attraverso la vendita ovvero attraverso altre forme compatibili con l'ordinamento giuridico vigente"

Il **Presidente** mette in votazione la proposta di modifica e dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Pinna, Foddai e Peru M..
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	12			
VOTI CONTRARI	6	Cappai – Delrio – Donaggio – Sanna G.P. Sanna N. – Santoni.		
ASTENUTI	0			

Sulla base del descritto esito di votazione il **Presidente** dichiara approvato all'unanimità dei presenti la modifica dell'oggetto della proposta della deliberazione ed il dispositivo di cui al punto n. 4 dell'o.d.g. così modificato **"Farmacia comunale "San Pantaleo" di proprietà del Comune di Sorso. Valorizzazione attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l'affidamento con altre forme compatibili previste dall'ordinamento giuridico vigente."**

Il **Presidente** accertatosi dell'assenza di iscritti ad intervenire, apre alle dichiarazioni di voto.

Interviene il **Consigliere Nicola Sanna** il quale, dopo essersi accertato che oggetto della votazione è la proposta emendata, esterna perplessità sul fatto che il piano industriale della farmacia comunale preveda delle perdite, piano di cui sarebbe stato importante prenderne diretta visione. Non crede che il costo del personale inopportuno inserito possa aver determinato la situazione deficitaria dell'impresa, mentre pensa che vi siano forti responsabilità della dirigenza della Romangia che avrebbe dovuto direttamente illustrare al consiglio le problematiche emerse nella seduta odierna. E' fermamente convinto che non si possa parlare di rescissione del contratto tra la Romangia e la farmacia senza prima parlare delle problematiche del personale in essa impiegato. Così come non è convinto del fatto che la farmacia sia gestita male e che andrà meglio solo se in mano ad un privato. Puntualizza al consigliere Peru che anche le Amministrazioni di sinistra hanno ereditato situazioni degradate, vedi Li Nibari, Oltremare, La Pinetrina La Plata. Questo per dimostrare, richiamando l'intervento del consigliere Santoni, che tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno responsabilità. Annuncia il voto contrario.

Interviene il **consigliere Sanna Gian Paolo** per annunciare il voto contrario condividendo le perplessità del consigliere Santoni e richiamando il contenuto dell'intervento fatto in fase di dibattito.

Per dichiarazione di voto interviene il **consigliere Antonello Peru** che preannuncia il voto a favore. Precisa che si è reso necessario sottolineare le cause dei problemi a fronte delle quali il consigliere Sanna Nicola si stupisce. Ed allora, prosegue, si è reso necessario raccontare tutti i fatti non per polemizzare ma per senso di giustizia. Non si meraviglia del fatto che il consigliere Santoni non lo abbia capito, in quanto chi si giustifica eccependo che nelle scelte della maggioranza non ha determinato in quanto minoranza, non può certo comprendere quanto detto dallo stesso consigliere Peru. Tiene a precisare con forza che nel suo intervento si è riferito a piani di risanamento e non a piani particolareggiati. Rimarca che l'attuale Amministrazione sta utilizzando 600.000 euro di mutuo per risanare un piano mai urbanizzato dove vivono tre famiglie di Sorso. Questa Amministrazione si assume la piena responsabilità di pianificare e

programmare ma anche di correggere gli errori delle passate Amministrazioni comprese quelle di cui il consigliere Santoni era in maggioranza.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Pinna, Foddai e Peru M..
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	12			
VOTI CONTRARI	6	Cappai – Delrio – Donaggio – Sanna G.P. Sanna N. – Santoni.		
ASTENUTI	0			

Sulla base del descritto esito di votazione il **Presidente** dichiara approvato a maggioranza dei presenti il punto n. 4 all’o.d.g. “Farmacia comunale “San Pantaleo” di proprietà del Comune di Sorso. Valorizzazione attraverso la vendita (in via prioritaria) ovvero l’affidamento con altre forme compatibili previste dall’ordinamento giuridico vigente.”

Il **Presidente** mette in votazione la deliberazione per la immediata eseguibilità con il medesimo esito risultante dal prospetto che precede.

Abbandona l’aula il Consigliere Antonio Santoni.